

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2175 del 22/12/2025

Seduta Num. 54

Questo lunedì 22 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - modalità mista

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2025/2142 del 27/11/2025

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI
OPPORTUNITÀ

Oggetto: L.R. N. 20/2014 - ART. 10 - APPROVAZIONE BANDO PER IL SOSTEGNO
ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE
REALIZZATE DA IMPRESE NAZIONALI, EUROPEE ED EXTRAEUROPEE -
ANNO 2026

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Abagnato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modifiche della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la LEGGE 14 novembre 2016, n. 220 "*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*" volta a disciplinare, in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, l'intervento dello Stato a sostegno del cinema e dell'audiovisivo;

Richiamata la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo", ed in particolare l'art. 10, comma 1, che istituisce il fondo per l'audiovisivo quale strumento di sostegno e promozione della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 150 del 16 gennaio 2024 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (Proposta della Giunta regionale del 18/12/2023, n. 1661)", la quale prevede, al punto 3.4 "*Sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva e qualificazione della competitività regionale*" che la Regione rinnovi il sostegno alle imprese del settore attraverso contributi alla produzione di opere, in coerenza con la normativa nazionale di settore ed in continuità con quanto realizzato nel triennio 2021-23, prevedendo inoltre requisiti e criteri per l'individuazione dei progetti da sostenere, proseguendo nell'impegno per garantire pari opportunità nell'accesso alle professioni cinematografiche, l'adozione di modelli produttivi certificati come "sostenibili", originalità e qualità progettuale, solidità finanziaria e consolidata capacità produttiva dell'impresa, valorizzazione del territorio, impatto economico e generazione di professionalità nel territorio, strategia di marketing, rinnovamento autoriale, contenuti e modalità produttive innovative. Si prevede, inoltre, di porre particolare attenzione:

- alla valorizzazione dell'autorialità musicale regionale e le spese per la produzione della colonna sonora;
- alla promozione della diffusione dell'opera nei contesti nazionali ed internazionali;
- alla promozione di azioni positive di pari opportunità ed inclusione e rispetto delle differenze;

Richiamate, inoltre:

- la L.R. 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";
- la DGR n. 627/2015 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE E APPLICAZIONE DEL RATING DI LEGALITÀ", con la quale è stata approvata la *Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese* stabilendo che tale Carta, allegata ai bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese dovrà essere sottoscritta da parte delle imprese quale requisito obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'accesso ai contributi;

Ritenuto dunque di dare attuazione a quanto previsto al citato Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2024-2026 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 150/2024, mediante l'attivazione di un bando con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi configurabili come aiuto di stato in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 54, per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive di valore culturale sul territorio regionale, realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee, con il fine di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori, nonché a realizzare opere culturali e a stimolare ricadute economiche sul territorio; il bando prevede due distinte sezioni (A e B), con distinti requisiti di accesso, entità differenziate dei contributi assegnabili e differenti criteri di valutazione, in relazione alle diverse finalità previste dalle due sezioni:

- la sezione A- finalizzata a sostenere progetti (lungometraggi e opere televisive) di assoluto rilievo per la valorizzazione della cultura cinematografica, con elevati requisiti di qualità e di impatto economico sul settore;

- la sezione B- finalizzata a sostenere progetti di rilievo per qualità progettuale, impatto economico e valorizzazione territoriale, articolati su tipologie differenziate (opere cinematografiche e televisive, opere web, documentari), realizzati almeno parzialmente sul territorio regionale, con finalità, tra l'altro, di valorizzare la produzione sul territorio regionale della componente musicale dell'opera audiovisiva (colonna sonora);

dato atto che, per il bando in oggetto:

- in esecuzione degli indirizzi forniti dal Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo 2024/2026 sopra richiamati, si prevede, ai fini dell'ammissibilità della spesa di personale, l'obbligo di iscrizione alla banca dati "*Guida alla Produzione del cinema e dell'audiovisivo*" pubblicata sul portale <https://www.emiliaromagnacultura.it/cinema>;
- si prevede l'obbligo, in capo alle imprese richiedenti, di sottoscrizione della *Carta dei Principi di responsabilità sociale di impresa* in fase di domanda, mentre è introdotto l'obbligo di compilazione del questionario di profilazione approvato con la citata DGR n.627/2015 in fase di rendicontazione;

Visto, dunque, il "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - Anno 2026", riportato quale allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., i cui principi e postulati costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Bando, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

Considerato che:

- le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui

pertinenti capitoli della L.R. n. 20/2014 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028 deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n° 1927 e 1928 del 17/11/2025 ed in corso di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa;

- tale copertura riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche dalla validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Stabilito che all'istruttoria formale per l'ammissione delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione dei predetti bandi provvederà un apposito gruppo di lavoro costituito da collaboratori del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione di esperti, entrambi nominati con atto del Direttore Generale della D.G. Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Richiamati i criteri di valutazione definiti al paragrafo 13 del bando allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e la rilevanza del criterio riferito alla qualità dell'opera;

Dato atto che i progetti approvati, così come definito nei rispettivi bandi, dovranno essere avviati sul territorio regionale nel corso del 2026;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e

dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 1927 del 17/11/2025 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2026)"
- n. 1928 del 17/11/2025 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028"

- Visti, inoltre:
 - la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
 - il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);
 - il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii" ed in particolare l'art. 26, comma 1;
 - la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
 - la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- Richiamate:
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - la deliberazione della Giunta Regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 avente per oggetto "Disciplina organica

in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n.7 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 avente ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Diretto di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001”;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e ss.mm.ii;
- determinazione dirigenziale n 8096 del 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;
- n. 2737 del 12 febbraio 2024” “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione di Posizioni di elevata Qualificazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, Imprese”;
- n. 5623 del 18 marzo 2024 avente ad oggetto “Attribuzione incarichi di titolarità di elevata Qualificazione”;
- n. 6115 del 26 marzo 2024 ad oggetto “Attribuzione deleghe dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0001105 “Cinema, Film Commission e Sviluppo del settore audiovisivo”;

Viste, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessora alla Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari Opportunità;

a voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di approvare il "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - Anno 2026", quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Dirigente competente o E.Q. delegata ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali e di tipo procedimentale del bando e della modulistica che si rendessero necessarie od opportune per la gestione del procedimento mediante la piattaforma informatizzata Sfinge 2020;
3. di stabilire, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nel Bando, Allegato 1, che con propri successivi atti si procederà:
 - all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo, comprensivi di quelli finanziabili e, eventualmente, di quelli non finanziabili per esaurimento dei fondi;
 - alla determinazione della percentuale di contribuzione regionale, a valere sulle spese ammissibili, nonché alla quantificazione dei contributi riconoscibili a ciascun soggetto realizzatore dei progetti ammissibili al

finanziamento, sulla base della posizione in graduatoria e tenuto conto delle risorse disponibili;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

4. di stabilire, altresì, che con successivi provvedimenti del Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani o posizione organizzativa delegata si procederà alla concessione dei contributi e proroghe e all'assunzione dei relativi impegni di spesa ed eventuali revoche, per i progetti finanziati a valere sul bando approvato quale Allegato 1) della presente deliberazione o proroghe revoche;

5. di precisare che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sui pertinenti capitoli della L.R. n. 20/2014 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028 deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n° 1927 e 1928 del 17/11/2025 ed in corso di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa e che tale allocazione riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

8. di disporre che il testo del bando e le indicazioni operative per la presentazione in forma digitalizzata delle domande di contributo saranno pubblicati contestualmente all'approvazione del presente atto, sul sito web della Regione all'indirizzo <https://www.emiliaromagnacultura.it/cinema>;

9. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed

amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

**Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani**

L.R. n. 20/2014, art. 10

**Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive,
realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - Anno 2026.**

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO – NORME DI RIFERIMENTO.....	3
2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’	3
3. OPERE AMMISSIBILI	4
3.1. Sezione A - Opere ammissibili ed obblighi territoriali	5
3.2 Sezione B - Opere ammissibili ed obblighi territoriali	5
3.2.1 Opere cinematografiche e televisive Sezione B	5
3.2.2 Documentari Sezione B.....	6
3.3 Opere non ammissibili	6
4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI	6
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	7
5.1 Dotazione finanziaria	7
5.2 Destinazione delle risorse.....	7
6. INTENSITA’ DEL CONTRIBUTO	7
6.1 Sezione A.....	8
6.2 Sezione B.....	8
6.4 Contributo inferiore al minimo.....	8
7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA’	9
8. SPESE AMMISSIBILI.....	9
8.1 Spese ammissibili per “personale”	10
8.2 Spese ammissibili per “beni, servizi e professionisti”	10
8.3 Spese non ammissibili.....	11
9. REGIME DI AIUTO	12
10. CUMULO DI AIUTI.....	12
11. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	12
11.1 Modalità per la presentazione della domanda.....	12
11.2 Termini per la presentazione della domanda.....	14
12. CAUSE DI INAMMISSIBILITA’ ED ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	15
12.1 Cause di inammissibilità	15

12.2 Istruttoria delle domande.....	15
13. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	16
13.1 Criteri valutazione - Sezione A.....	16
13.2 Criteri valutazione -Sezione B).....	18
14. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	19
15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	19
16. MODALITÀ DI RICHIESTA ACCONTO.....	20
17. CONCLUSIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE.....	20
18. ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	21
19. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	21
20. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE.....	22
21. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	22
22. CONTROLLI, REVOCHE, RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO E RINUNCE.....	23
22.1 Controlli.....	23
22.2 Revoche.....	23
22.3 Restituzione del contributo.....	24
22.4. Rinuncia al contributo.....	24
23.PROROGHE.....	24
24.VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AL SOGGETTO BENEFICIARIO.....	24
25.MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	25
26. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	25
27. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013.....	25
28. INFORMAZIONI.....	25

Allegati:

- A. *Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa*
- B. *Informativa per il trattamento dei dati personali*
- C. *Modello di procura speciale*
- D. *Normativa di riferimento e criteri di Individuazione del titolare effettivo*
- E. *Definizione di opera audiovisiva difficile*

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO – NORME DI RIFERIMENTO

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, attraverso l'istituzione del Fondo per l'audiovisivo previsto dall'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20, intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori.
2. In attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 150/2024, il presente bando disciplina la concessione di contributi a sostegno della produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate almeno in parte sul territorio regionale da imprese nazionali, europee o extraeuropee, confermando inoltre una specifica Sezione dedicata a progetti cinematografici di assoluto rilievo per la valorizzazione della cultura cinematografica, che abbiano requisiti oggettivi di qualità e quantità nell'impatto sull'economia del settore.
3. In coerenza con gli obiettivi e le modalità attuative previsti dalla L.R. 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", art. 1 e art. 7, il presente bando avvia una forma di integrazione degli interventi nei diversi ambiti settoriali, *"al fine di promuovere l'occupazione e lo sviluppo delle capacità e delle attività imprenditoriali, in particolare giovanili, nel settore musicale, nel più ampio contesto delle politiche per la crescita delle industrie culturali e creative"*, valorizzando l'autorialità musicale presente sul territorio regionale nell'ambito della produzione cinematografica ed audiovisiva.
4. Nel rispetto della normativa europea, i contributi oggetto del presente bando, suddivisi in due sessioni temporali di assegnazione, sono configurabili come aiuti alla produzione di opere audiovisive erogati in regime di aiuti in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n.651/2014 e successive modifiche, art. 54.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le richieste di contributo possono essere presentate esclusivamente da imprese di produzione cinematografica e audiovisiva nazionali, europee o extraeuropee, in forma singola, che si trovino in una delle seguenti posizioni:
 - a) essere produttore unico;
 - b) essere coproduttore con quota di maggioranza del progetto presentato;
 - c) essere designato quale produttore delegato alla richiesta del contributo dal/i coproduttore/i, in caso di coproduzioni con due quote di pari valore, comunque, non inferiori al 50%;
 - d) figurare come produttore esecutivo del progetto.
2. Ai fini della candidatura, nei casi previsti alle lettere b), c) e d) del comma 1, il requisito deve risultare dal contratto, deal memo o lettera di impegno con il produttore principale, da allegarsi alla domanda. Il richiedente deve, inoltre, presentare alla Regione, entro 60 giorni dal termine per la presentazione della domanda il contratto sottoscritto tra le parti; l'assenza del contratto sottoscritto comporta l'inammissibilità del contributo per chi figura come produttore esecutivo, mentre nelle altre posizioni si procederà alla valutazione come produttore unico. In caso di progetti in cui la compagine produttiva preveda il coinvolgimento di Rai è sufficiente il contratto di attivazione o altra comunicazione equivalente.
3. Le imprese richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) operare con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario "59.11", o con l'equivalente NACE Rev. 2 "59.11" se aventi sede in uno dei paesi dell'Unione Europea. Le imprese extra-europee hanno l'onere di dimostrare, con documentazione aggiornata, che l'attività svolta sia pertinente alla produzione cinematografica, audiovisiva o televisiva;

- b) essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, o ente omologo, nel paese in cui hanno sede;
 - c) non essere qualificabili come imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE e ss.mm., tenuto conto di quanto espressamente previsto normativa nazionale vigente;
 - d) dichiarare che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
 - e) non aver ricevuto la revoca di un contributo, a valere sulla L.R. 20/2014, nei 12 mesi precedenti alla candidatura, salvo il caso di rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto.
 - f) dichiarare di avere preso visione della Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, approvata con DGR 627/2015 ed allegata al presente bando (All. A).
4. L'attestazione del possesso dei requisiti previsti alle lettere a), b) c) ed e) del comma 3, per le imprese italiane, sarà verificata d'ufficio mediante visure alle banche dati. Le imprese straniere, invece, hanno l'onere di produrre documentazione specifica attestante i requisiti sopra citati, qualora prevista, rilasciata dagli enti preposti del paese in cui hanno sede, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.
 5. Tutti i requisiti previsti al precedente comma 3 devono essere posseduti dal soggetto alla data di presentazione della domanda.
 6. Ciascuna impresa deve operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro di settore, degli obblighi di regolarità contributiva e di attestazione retributiva.
 7. Ciascuna impresa può presentare solo una domanda di contributo per ognuna delle due sessioni di valutazione previste per il 2026 dal presente bando. Eventuali domande inoltrate per la medesima sessione, successivamente alla prima, verranno considerate come non ammissibili. Per ogni serie destinata alla tv o al web è possibile presentare una sola domanda, ovvero non sono ammissibili più domande di contributo afferenti alla stessa opera per la stessa stagione.
 8. Un progetto presentato nel corso della prima sessione del bando non può essere ripresentato, anche se da diverso produttore, nel corso della seconda sessione.
 9. I progetti presentati, a valere su questo bando non possono essere presentati, nella stessa annualità, su altri bandi destinati alla produzione cinematografica in attuazione della L.R. n. 20/2014, pena l'inammissibilità della seconda domanda presentata in ordine di tempo.
 10. Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente paragrafo, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.

3. OPERE AMMISSIBILI

1. L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per la produzione (pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione, promozione) sul territorio dell'Emilia-Romagna.
2. Il presente bando prevede due sezioni riferite a distinte tipologie di progetti con specifici requisiti di ammissione, intensità di contributo e criteri di valutazione.
3. Sono ammissibili le opere audiovisive descritte ai seguenti paragrafi, purché in fase di candidatura se ne detengano i diritti. Ciascuna tipologia di opera può essere realizzata, sia parzialmente sia integralmente, con tecniche di animazione.

3.1. Sezione A - Opere ammissibili ed obblighi territoriali

1. Sono ammissibili alla Sezione A) progetti di assoluto rilievo per la valorizzazione della cultura cinematografica, che abbiano requisiti di qualità e di impatto economico del settore.

Sono quindi ammissibili esclusivamente:

- a) **opere cinematografiche a contenuto narrativo** (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
- b) **opere televisive a contenuto narrativo**, ossia film (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un servizio audiovisivo lineare o a richiesta.

2. Tali opere dovranno soddisfare tutti i seguenti requisiti:

1. costi complessivi di produzione pari o superiori a 4.000.000,00 di euro;
2. almeno 18 giorni di ripresa;
3. ambientazione storica o geografica, con riferimenti narrativi o biografici in Emilia-Romagna.

3.2 Sezione B - Opere ammissibili ed obblighi territoriali

1. Sono ammissibili alla Sezione B) le seguenti opere audiovisive:

- a) **opere cinematografiche a contenuto narrativo** (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
- b) **opere televisive a contenuto narrativo**, ossia film (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un servizio audiovisivo lineare o a richiesta;
- c) **documentari**, o serie di documentari, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, indipendentemente dalla modalità di fruizione (con durata superiore a 52 minuti).

2. Per concorrere alla Sezione B) sono richiesti obblighi territoriali differenziati in base alla tipologia delle opere e alle componenti di costo. Non sono ammessi progetti che comportano costi ammissibili, come definiti al successivo paragrafo 8, inferiori ad euro 30.000,00.

3.2.1 Opere cinematografiche e televisive Sezione B

1. Le **opere cinematografiche e le opere televisive** dovranno effettuare almeno 6 giorni di riprese sul territorio della regione Emilia-Romagna e soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- a) realizzare sul territorio regionale non meno del 30% dei giorni di ripresa totali;
- b) sostenere sul territorio regionale almeno il 30% dei costi totali di produzione preventivati.

2. Per i progetti che si avvalgono di un "autore della musica" residente in Emilia-Romagna (documentato al momento della candidatura da contratto, deal memo o lettera di impegno) sarà sufficiente effettuare almeno 6 giorni di riprese sul territorio della regione Emilia-Romagna e soddisfare uno dei seguenti criteri:

- a) realizzare sul territorio regionale non meno del 20% dei giorni di ripresa totali,
- b) sostenere sul territorio regionale almeno il 20% dei costi totali di produzione preventivati.

Il contratto sottoscritto con l'autore della musica, qualora non presente nel dossier di candidatura, dovrà in ogni caso essere trasmesso alla Regione entro 60 giorni dal termine della presentazione della domanda.

3. I progetti che effettuano almeno **18 giorni di riprese sul territorio regionale** non sono tenuti a soddisfare i criteri elencati ai precedenti commi 1 e 2;

4. I progetti che effettuano solo 6 giorni di ripresa, senza soddisfare i requisiti territoriali indicati al precedente comma 1 e 2, possono accedere a un contributo ridotto, come indicato al successivo paragrafo 6.2 comma 3.

3.2.2 Documentari Sezione B

1. I **documentari** per essere ammissibili dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:
 - a) realizzare sul territorio regionale non meno del 30% dei giorni di ripresa totali;
 - b) sostenere sul territorio regionale almeno il 30% dei costi totali di produzione preventivati.
2. Per i progetti che prevedono un “autore della musica” residente in Emilia-Romagna (documentato al momento della candidatura da contratto, deal memo o lettera di impegno) sarà sufficiente soddisfare uno dei seguenti criteri:
 - a) realizzare sul territorio regionale non meno del 20% dei giorni di ripresa totali;
 - b) sostenere sul territorio regionale almeno il 20% dei costi totali di produzione preventivati.

Il contratto sottoscritto con l'autore della musica, qualora non presente nel dossier di candidatura, dovrà in ogni caso essere trasmesso alla Regione entro 60 giorni dal termine della presentazione della domanda.

3.3 Opere non ammissibili

1. Sono esclusi dai contributi, per entrambe le sezioni:
 - a) i *cortometraggi*,
 - b) i *factual entertainment* basati su format originali e non originali,
 - c) i *talent show*,
 - d) i *reality show*,
 - e) i *videoclip* musicali;
 - f) i programmi televisivi quali:
 - i programmi di informazione, di attualità, di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
 - i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
 - i programmi aventi ad oggetto spettacoli di varietà, quiz, talk show;
 - i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
 - i programmi aventi scopi esclusivamente didattici, promozionali e formativi.
2. Con il presente bando non verranno inoltre sostenute le opere con contenuti:
 - a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
 - pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
 - a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.

4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI

1. **L'inizio delle attività** sul territorio regionale (sia essa di pre-produzione o riprese/lavorazione o post-produzione), pena l'inammissibilità della domanda, **dovrà avvenire non prima della data di presentazione della domanda di contributo e, comunque, entro il 2026.**
2. **Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al 31 dicembre 2027**, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 23.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

5.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014, nel limite massimo di euro 1.500.000,00 per l'anno 2026, mentre per l'anno 2027 la dotazione finanziaria verrà adeguata ai cronoprogrammi dei progetti sostenuti.
Tale disponibilità, destinata complessivamente a sostenere progetti di entrambe le sezioni, sarà così suddivisa:
 - 800.000,00 euro per la prima sessione di valutazione;
 - 700.000,00 euro per la seconda sessione di valutazione.

5.2 Destinazione delle risorse

1. Le risorse disponibili, per ciascuna Sezione del bando (A e B) e per ciascuna delle due sessioni temporali di valutazione, saranno assegnate ai progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle stesse, sulla base della relativa graduatoria di merito e su proposta del nucleo di valutazione.
2. Qualora i progetti ammessi al finanziamento nella prima sessione temporale di valutazione del bando non esauriscano le risorse disponibili, queste andranno a rafforzare la dotazione finanziaria della rispettiva Sezione (A o B) per la seconda sessione temporale.
3. Per ciascuna Sezione (A e B), le eventuali risorse liberate a seguito di una rinuncia pervenuta entro il 31/08/2026 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria relativa alla prima sessione di valutazione; il Responsabile del Procedimento, previa acquisizione di un cronoprogramma aggiornato delle attività, provvederà alla contestuale concessione ed assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dell'importo di contributo quantificato dalla Giunta Regionale.
4. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili in seguito a rinunce pervenute dopo il 31/08/2026 ed entro i tempi utili per la gestione del bilancio regionale, saranno destinate per il finanziamento dei progetti in scorrimento incrociato delle rispettive graduatorie approvate nelle due sessioni di valutazione, con atto del Responsabile del Procedimento.
5. La Regione, nei limiti degli equilibri di bilancio e della dotazione finanziaria, potrà destinare ulteriori risorse per finanziare uno o più progetti presenti nella graduatoria degli ammessi e non ancora finanziati.
6. Nell'ambito della Sezione B, a garanzia del principio di equilibrio fra le diverse tipologie di opere previsto all'art. 10, comma 3, della L.R. n. 20/2014, nessuna delle tipologie di opere audiovisive ammissibili potrà beneficiare di più del 75% delle risorse disponibili per ciascuna sessione temporale di valutazione, in conformità a quanto previsto al punto 3.4 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2024-2026.

6. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo individuato sulla base del punteggio ottenuto; l'intensità del contributo è differenziata per ciascuna delle due Sezioni (A e B) previste dal bando.
2. La presentazione della domanda implica l'accettazione del contributo assegnato, anche nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore a quanto richiesto, senza che questo pregiudichi la qualità del progetto.

6.1 Sezione A

1. Il contributo massimo concedibile per le opere cinematografiche e televisive candidate nella Sezione A è pari a 250.000 euro.
2. L'entità del contributo assegnabile è determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto, a seguito dell'applicazione dei seguenti criteri:
 - punteggio superiore a 91: contributo pari a 250.000 euro;
 - punteggio tra 86 e 90: contributo pari a 200.000 euro;
 - punteggio tra 80 e 85: contributo pari a 150.000 euro.

6.2 Sezione B

1. Per le opere audiovisive candidate nella Sezione B, l'intensità del contributo sarà determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto in relazione alle diverse tipologie di spese ammissibili, secondo le percentuali seguenti:
 - tra il 40% ed il 60% delle spese ammissibili relativamente alla categoria di costo "personale";
 - tra il 30% ed il 50% delle spese ammissibili relativamente alla categoria di costo "beni, servizi e professionisti";
 - tra il 50% e il 70% delle spese ammissibili relativamente ai costi di produzione della colonna sonora.
2. Concorrono all'individuazione delle spese per la produzione della colonna sonora i costi relativi a personale, prestazioni professionali, beni e servizi, purché afferenti alle seguenti voci di costo, presenti nella scheda economico finanziaria sulla piattaforma SFINGE2020:
 - 4.15 autore della musica,
 - 6.3 post-produzione sonora,
 - 6.7 musica.
3. Il contributo massimo concedibile ai progetti candidati nella Sezione B), è pari a:
 - 150.000,00 euro per le opere cinematografiche e per le opere televisive, ridotto a 70.000,00 euro nel caso di opere che effettuano solo 6 giorni di ripresa, come dettagliato al paragrafo 3.2.1, comma 4;
 - 50.000,00 euro per i documentari.
4. I contributi assegnati verranno quantificati arrotondando sempre per difetto all'unità, cioè al numero intero immediatamente inferiore

6.3 Intensità massima di aiuto (sezioni A e B)

1. Il contributo finale assegnato non potrà risultare superiore al 50% delle spese ammissibili come definite all'art. 54, comma 5 e comma 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, salvo i casi specificati al comma 7 del medesimo articolo per i quali l'intensità di aiuto può essere superiore (es: opere audiovisive difficili)

6.4 Contributo inferiore al minimo

1. In caso di risorse residue insufficienti al finanziamento di un'opera per le percentuali minime di contributo sopra riportate, si procederà verificando la disponibilità del beneficiario del primo progetto ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse, ad accettare un contributo differente, che non potrà comunque essere inferiore a 10.000,00 euro.

7. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

1. I progetti presentati a valere su entrambe le sessioni del presente bando dovranno prevedere una quota di attività compresa tra il 70% e il 90% da realizzare sul territorio regionale nel corso del 2026, e la rimanente quota nel 2027.

8. SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini del presente bando sono da ritenersi ammissibili le spese che concorrono al costo di produzione, elencate nella scheda economico-finanziaria del progetto, effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo, riferite a personale residente in regione, all'acquisizione di beni e servizi da fornitori avente sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, ivi incluse le prestazioni di professionisti residenti ai fini fiscali sul territorio regionale.
2. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo, e termina al 31/12/2027, fatta salva la conclusione anticipata del progetto o la richiesta di proroga.
3. Sono ammissibili le spese rientranti tra le tipologie di spesa individuate ai successivi paragrafi 8.1 ed 8.2, sostenute da uno o più dei seguenti soggetti, costituenti la compagine produttiva:
 - a. dal beneficiario, ovvero dal soggetto al quale è stato concesso il contributo, ovvero l'impresa che ha presentato la domanda;
 - b. dal produttore, qualora non sia il beneficiario del contributo, risultante nel contratto allegato alla richiesta di contributo o comunicato successivamente;
 - c. dal coproduttore, qualora non sia il beneficiario, risultante nel contratto allegato alla richiesta di contributo o comunicato successivamente;
 - d. dal produttore esecutivo, qualora non sia il beneficiario, risultante nel contratto allegato alla richiesta di contributo o comunicato successivamente.
4. Fermo restando il soggetto beneficiario, qualora intervenga una variazione della compagine produttiva in data successiva alla presentazione della domanda, le spese sostenute dal nuovo soggetto saranno ritenute ammissibili solo successivamente alla data della comunicazione di variazione.
5. Ogni documento di spesa per essere considerato ammissibile, deve essere univocamente riconducibile al progetto finanziato. A tal fine, tutti i giustificativi di spesa, ad eccezione delle buste paga, dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario ed esclusivamente a lui intestate dovranno riportare il CUP di progetto. Tale disposizione è confermata dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. n. 41/2023, che sancisce l'obbligo di apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse, come recepita dalla D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023, successivamente modificata con D.G.R. n. 185 del 05/02/2024.
6. Le fatture elettroniche potranno essere regolarizzate mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica delle fatture senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
7. Per ogni spesa afferente a "beni, servizi e professionisti", su cui si richiede il contributo, è ammessa unicamente la fattura elettronica obbligatoria o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, documento fiscalmente valido equivalente alla fattura, intestato al beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori, ovvero, ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/1972. Ai fini del CUP di progetto tali documenti potranno essere regolarizzati con l'apposizione del codice a penna o tramite un timbro.
8. Durante la fase istruttoria saranno considerate solo le spese riconosciute come ammissibili e si potrà, inoltre, procedere ad eventuale riduzione della loro entità qualora i costi non siano ritenuti congrui.

9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
10. Si precisa che qualsiasi spesa, sebbene eleggibile, non è considerata ammissibile ai fini della liquidazione del contributo qualora non sia quietanzata, ossia supportata da copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.
11. Le quietanze dovranno essere facilmente e univocamente riconducibili al documento di spesa correlato.
12. Ai fini della rendicontazione del progetto saranno ammessi solo documenti giustificativi di spesa emessi entro e non oltre la data del 31 gennaio 2027, salvo eventuali proroghe di cui al paragrafo 23.

8.1 Spese ammissibili per "personale"

- a) compensi per il personale dipendente residente in Emilia-Romagna impiegato nella realizzazione del progetto, purché iscritto alla "*Guida alla Produzione del cinema e dell'audiovisivo*" predisposta da Emilia-Romagna Film Commission e disponibile sul portale all'indirizzo

<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/it/er-film-commission/guida-alla-produzione/>

L'obbligo di iscrizione al database *Guida alla produzione* è derogato per attrici, attori, generici, comparse, figurazioni e figurazioni speciali, tirocinanti e personale assunto a tempo indeterminato dal beneficiario o da altro soggetto della compagine produttiva; per tali figure, se residenti in Emilia-Romagna, il costo lordo in busta paga è considerato ammissibile.

- b) per la tipologia di spesa "personale", fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga, comprensivo di diaria/indennità di trasferta; per l'ammissibilità degli oneri sociali a carico dell'impresa, la documentazione giustificativa deve consentire la univoca riconducibilità della spesa al progetto, da intendersi come nominativi dei lavoratori impiegati e periodi di lavoro.
- c) compensi per il titolare, i soci e coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Emilia-Romagna ed iscritti alla *Guida alla Produzione*, in relazione ad una specifica funzione ed attività del progetto. Per questa tipologia di spesa fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga.

8.2 Spese ammissibili per "beni, servizi e professionisti"

- a) prestazioni effettuate da professionisti con residenza fiscale in Emilia-Romagna. In tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
- b) compensi per prestazioni occasionali di soggetti residenti in Emilia-Romagna, ammessi solamente entro il limite del 15% del totale dei costi ammissibili;
- c) prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Emilia-Romagna, in relazione ad una specifica attività del progetto (ad eccezione delle consulenze) e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti; in tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
- d) acquisto di materiale di repertorio, purché da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
- e) acquisto di beni di consumo non durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
- f) noleggio di spazi, location, uffici sul territorio regionale e relative utenze, purché afferenti in via esclusiva al progetto e per un periodo coerente con l'attività progettuale;
- g) noleggio di beni durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (non si considerano beni durevoli gli hard disk e i dispositivi di stoccaggio del materiale);
- h) noleggio attrezzature di proprietà del dipendente residente in Emilia-Romagna, purché inserito in busta paga e correlato alle mansioni svolte dallo stesso (es. balilla);
- i) costi per permessi e autorizzazioni;

- j) costi per servizi erogati da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (ad esempio ricettività, trasporti, ristorazione, ecc.);
- k) acquisto di beni di consumo non durevoli o di servizi da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna finalizzati al rispetto dei protocolli relativi alla pandemia;
- l) oneri assicurativi purché chiaramente ed esclusivamente riconducibili al progetto produttivo e stipulati con istituti o agenzie aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
- m) spese di promozione e marketing, ad esempio spese di produzione del trailer e teaser, spese di presentazione dell'opera in sala, ovvero in festival e mercati, purché rientranti nell'ammissibilità prevista nel presente paragrafo;
- n) spese per "servizi di produzione", inclusa la produzione esecutiva, purché riferite a specifici servizi resi, dettagliatamente indicati nei giustificativi di spesa.
- o) Spese relative all'allestimento e gestione di servizi educativi per l'infanzia destinato ai lavoratori/lavoratrici del set.

8.3 Spese non ammissibili

Non costituiscono costi ammissibili:

- a) i costi relativi alla scrittura della sceneggiatura, allo sviluppo e all'acquisizione dei diritti dell'opera;
- b) i costi relativi alla predisposizione del dossier di candidatura a bandi, incluso il presente;
- c) i costi relativi alla promozione o distribuzione del prodotto finito;
- d) i compensi per il personale dipendente residente in Emilia-Romagna non iscritto alla "*Guida alla Produzione del cinema e dell'audiovisivo*" predisposta dalla Emilia-Romagna Film Commission, fatto salvo il compenso per attrici, attori, generici, comparse, figurazioni e figurazioni speciali, tirocinanti residenti sul territorio regionale e per mansioni non previste dalla *Guida alla Produzione* citata;
- e) le spese per l'acquisto di carburante;
- f) i rimborsi spese;
- g) le diarie del personale non residente;
- h) le spese postali e telefoniche;
- i) le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
- j) i documenti di spesa con importi inferiori a 30,00 euro IVA esclusa;
- k) le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se queste sono riferite alla gestione ordinaria;
- l) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte dei coproduttori o di terzi finanziatori dell'opera;
- m) le spese per generici servizi di produzione, fatto salvo il caso di servizi riferiti a specifiche fasi produttive, dettagliatamente descritti nei giustificativi;
- n) qualsiasi forma di autofatturazione;
- o) i contributi in natura (compresi i crediti professionali);
- p) l'acquisto di beni strumentali durevoli (non si considerano beni durevoli gli hard disk/memorie di back-up e i dispositivi di stoccaggio del materiale, o i beni di valore inferiore a 150 euro);
- q) i costi relativi a danni e indennizzi, multe e sanzioni;
- r) le spese generali;
- s) il compenso del produttore (producer fee).

9. REGIME DI AIUTO

1. Il contributo di cui al presente bando è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e successive modifiche (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), pubblicato nella GUUE L187 del 26 giugno 2014.

10. CUMULO DI AIUTI

1. Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino differenti costi ammissibili. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modifiche.
2. Parimenti, il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati, il cumulo sarebbe possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modifiche.
3. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'opera audiovisiva sovvenzionata. A tal fine si provvederà a trasmettere le informazioni relative all'aiuto concesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.1 Modalità per la presentazione della domanda

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://cinema.emiliaromagnacultura.it/tipologia-bando/per-impresenazionali-ed-internazionali/> nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.
2. Il Dirigente responsabile o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.
3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:
 - dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende candidare il progetto;oppure
 - da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La **procura speciale**, il cui modello è indicato nell'Allegato C) al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo Allegato C), sottoscritta digitalmente.

I dati, inseriti nell'applicativo SFINGE 2020, devono essere riferiti al titolare effettivo dell'intervento ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'identificazione del titolare effettivo - consistente nella persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla l'impresa o ne risulta beneficiaria - rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi (Allegato D).

4. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, previste dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
5. La procedura per la compilazione della domanda tramite la piattaforma SFINGE2020 prevede un sistema di controlli che non consente il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza delle informazioni e documenti obbligatori previsti dal presente bando per l'ammissibilità formale della domanda.
6. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
 - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del progetto;
 - il titolo del progetto;
 - Il titolare effettivo del contributo (di cui all'Allegato D)
 - una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
 - il dossier di candidatura, composto da: autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione previsti, scheda di dettaglio descrittiva del progetto (da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando e la rispondenza ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 13), scheda economico-finanziaria di progetto e gli allegati tecnici ed artistici, tra i quali è essenziale la trasmissione dei contratti afferenti alla compagine produttiva, qualora il beneficiario sia un produttore delegato, di maggioranza o produttore esecutivo, e l'eventuale contratto per l'autore delle musiche qualora sia residente in Emilia-Romagna, come indicato ai paragrafi 2 e 3;
 - una dichiarazione di aver preso visione della "**Carta dei principi di responsabilità sociale**" di cui all'Allegato A) al presente bando, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
 - una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
 - una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
 - i dati relativi al titolare effettivo dell'intervento, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'identificazione del titolare effettivo - consistente nella persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla l'impresa o ne risulta beneficiaria -

rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi.

7. Ai fini della valutazione di merito possono essere allegati mediante caricamento sulla piattaforma SFINGE2020 sezione ALLEGATI, i documenti seguenti:
 - a) eventuali ulteriori contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno volte a definire l'assetto e solidità produttiva;
 - b) soggetto o trattamento o sceneggiatura dell'opera;
 - c) curriculum dell'impresa richiedente e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduttori e/o produttori esecutivi);
 - d) filmografia del regista e dello sceneggiatore;
 - e) eventuale video in formato .mp4 di presentazione del progetto della durata massima di 3 minuti, la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB;
 - f) eventuali note di regia;
 - g) eventuale moodboard;
 - h) eventuale elenco location;
 - i) eventuali "letter of interest";
 - j) eventuali contratti, lettere, deal memo di attestazioni di cofinanziamento e/o sponsorizzazione;
 - k) eventuali contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno per la distribuzione dell'opera;
 - l) eventuale protocollo di sostenibilità ambientale che si intende adottare;
 - m) ogni eventuale materiale utile ad illustrare il progetto.
8. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
9. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:
 - a)
 - munirsi di marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - riportare gli estremi della marca da bollo nella domanda sulla piattaforma SFINGE2020;
 - conservare la copia della domanda di contributo e la relativa marca da bollo per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.
 - oppure
 - b) effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

11.2 Termini per la presentazione della domanda

1. Il presente bando prevede due sessioni temporali per la presentazione delle domande.
2. La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena l'esclusione delle stesse, entro i termini perentori di seguito indicati:
 - Prima sessione: dalle ore 16:00 del **13 gennaio 2026** alle ore 16:00 del **27 febbraio 2026**;
 - Seconda sessione: dalle ore 16:00 del **1° luglio 2026** alle ore 16:00 del **31 luglio 2026**.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della stessa. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' ED ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

12.1 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità:

- a) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ai paragrafi 2 e 3;
- b) la presentazione di domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte al paragrafo 11;
- c) il mancato caricamento a sistema del modulo di domanda generato dal sistema debitamente firmato;
- d) la presentazione di domanda firmata da soggetto diverso dal rappresentante legale o da suo delegato (in caso di delega è necessario allegare procura speciale come indicato al paragrafo 11.1)
- e) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.
- f) la mancata trasmissione dei contratti afferenti alla compagine produttiva, qualora il beneficiario sia un produttore delegato, di maggioranza, o produttore esecutivo.

12.2 Istruttoria delle domande

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.
2. L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:
 - a) istruttoria formale, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
 - b) valutazione di merito.
3. L'ammissione formale delle domande, effettuata da apposito gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani e nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 12.1.
4. L'assenza degli elementi essenziali previsti al paragrafo 12.1 non può essere oggetto di richieste di integrazione documentale e costituisce motivo di esclusione. Il RUP invierà una comunicazione, tramite l'applicativo SFINGE 2020, circa i motivi di esclusione ai soggetti interessati, i quali potranno inviare osservazioni circa la non ammissibilità della domanda entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.
5. Il RUP, a titolo di soccorso istruttorio ai sensi dell'art 6, L. 241/1990, potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda (come riportato al paragrafo 12.1, comma 1, lettera e).
6. Qualora un progetto candidato nella Sezione A non risulti in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 3.1 Sezione A - *Opere ammissibili ed obblighi territoriali*, sarà valutato d'ufficio all'interno della Sezione B).
7. Verificata l'ammissibilità formale, per ciascuna Sezione prevista dal bando si procederà alla valutazione di merito delle domande.
8. La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
9. Il nucleo di valutazione, per ciascuna Sezione prevista dal bando, provvederà alla definizione:

- a) dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione: valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può motivatamente procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - b) del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale sulla base dei criteri di valutazione definiti per ciascuna sezione del bando al successivo paragrafo 13;
 - c) dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
10. Il medesimo nucleo di valutazione provvederà a formulare, per ciascuna sezione prevista dal bando, una proposta di determinazione del contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso, tenuto conto delle percentuali (%) di intensità di contributo e dei massimali per tipologia di opera indicati al paragrafo 6 e fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
11. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.
12. Al termine dell'istruttoria per ciascuna sezione prevista dal bando sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio totale, per la posizione in graduatoria saranno applicati i seguenti criteri di preferenza, elencati in ordine di priorità:
- a) Progetto sostenuto negli anni precedenti attraverso un contributo della Regione Emilia-Romagna allo sviluppo dell'opera;
 - b) Maggiore punteggio nel criterio n. 1 "Qualità del progetto";

13 CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati, orientata a favorire i progetti per la loro qualità culturale, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione, per ciascuna Sezione, i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

13.1 Criteri valutazione - Sezione A

- 1. Il **punteggio minimo** per poter accedere al contributo nella Sezione A) – è **80 punti**.
- 2. Al termine dell'istruttoria sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili.
- 3. Qualora un progetto presentato nella Sezione A) non raggiunga il punteggio minimo per l'assegnazione del contributo, pari a 80 punti, sarà automaticamente valutato nell'ambito della Sezione B), applicandone i criteri previsti.

SEZIONE A		Punteggio max
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI VALUTAZIONE TECNICA		
1. Qualità del progetto	in particolare, si procederà ad analizzare: l'originalità della storia, della visione dell'autore e del linguaggio cinematografico; la qualità ed originalità della sceneggiatura ovvero del soggetto e dei temi trattati; temi, storie o punti di vista provenienti da gruppi sottorappresentati e/o potenzialmente discriminati; le eventuali tecniche di animazione utilizzate; gli altri eventuali materiali artistici a corredo della candidatura;	35

2.Solidità produttiva	in particolare, si procederà ad analizzare: la storia e il cv della compagine produttiva; la presenza di cofinanziatori, sponsor ecc.; la congruità del progetto di produzione con il piano finanziario; la struttura finanziaria del progetto; il livello di copertura finanziaria (ovvero investimenti da parte dei produttori, di altri finanziamenti pubblici, eventuali finanziamenti esterni, eventuale vendita o prevendita dei diritti dell'opera)	10
3.Impatto economico	in particolare, si procederà ad analizzare: le ricadute economiche dirette sul territorio regionale e soprattutto l'occupabilità dei lavoratori del settore residenti in Emilia-Romagna; il grado di coinvolgimento della filiera produttiva dell'audiovisivo regionale; la capacità di attivare relazioni con imprese ed enti locali in merito al progetto	20
4.Valorizzazione territoriale	in particolare, si procederà ad analizzare: la capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere gli aspetti storici, culturali, sociali e paesaggistici dell'identità e tradizione del territorio regionale, nonché i personaggi, i fatti e gli eventi regionali	15
5.Strategie di marketing ed innovazione produttiva	in particolare, si valuteranno i seguenti aspetti: presenza di accordi per la distribuzione (deal memo, lettera o contratto firmato); progettazione di strumenti ed attività di marketing adeguati; innovatività delle strategie di diffusione e distribuzione dell'opera; adozione di strumenti e modalità per garantire una maggiore accessibilità al prodotto (incluso previsione costi sottotitolatura plurilingue ed audiodescrizione); attività di formazione e/o tutela delle persone coinvolte nella produzione sui temi della diversità, equità, inclusione e accessibilità.	10
6.Rinnovamento area professionale e creativa	in particolare, si valuterà l'attenzione al rinnovamento della scena creativa e professionale; al coinvolgimento delle donne e degli under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi (sceneggiatori, direttori della fotografia, scenografi, regia collettiva).	2
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI AUTOMATICI		
7. Rinnovamento autoriale	Il punteggio sarà assegnato qualora sia previsto l'impiego nel progetto di regista di età pari o inferiore a 35 anni al momento della domanda. Non concorrono a questa premialità le regie collettive.	2
8. Promozione pari opportunità	Il punteggio sarà assegnato qualora sia previsto l'impiego nel progetto di regista di genere femminile. Non concorrono a questa premialità le regie collettive.	2
9. Sostenibilità ambientale	Il punteggio sarà assegnato qualora l'impresa dichiari l'impegno ad acquisire la certificazione GREEN FILM o altre certificazioni ambientali per la produzione dell'opera candidata.	4
TOTALE		100

13.2 Criteri valutazione -Sezione B)

1. Il **punteggio minimo** per poter accedere al contributo nella Sezione B è **pari a 70 punti**.
2. Al termine dell'istruttoria sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili.
3. L'attribuzione dei punteggi automatici di premialità (criteri n. 7, 8 e 9) avverrà sulla base delle autodichiarazioni fornite in fase di candidatura, che dovranno essere obbligatoriamente mantenute in fase di realizzazione del progetto, pena la decurtazione in misura del 10% del contributo effettivamente liquidabile.

SEZIONE B		Punteggio max
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI VALUTAZIONE TECNICA		
1. Qualità del progetto	in particolare, si procederà ad analizzare: l'originalità della storia, della visione dell'autore e del linguaggio cinematografico; la qualità ed originalità della sceneggiatura, ovvero del soggetto e dei temi trattati; temi, storie o punti di vista provenienti da gruppi sottorappresentati e/o potenzialmente discriminati; le eventuali tecniche di animazione utilizzate; gli altri eventuali materiali artistici a corredo della candidatura	35
2. Solidità produttiva	in particolare, si procederà ad analizzare: la storia e il cv della compagine produttiva; la presenza di cofinanziatori, sponsor ecc.; la congruità del progetto di produzione con il piano finanziario; la struttura finanziaria del progetto; il livello di copertura finanziaria (ovvero investimenti da parte dei produttori, di altri finanziamenti pubblici, eventuali finanziamenti esterni, eventuale vendita o prevendita dei diritti dell'opera)	15
3. Impatto economico	in particolare, si procederà ad analizzare: le ricadute economiche dirette sul territorio regionale e soprattutto l'occupabilità dei lavoratori del settore residenti in Emilia-Romagna; il grado di coinvolgimento della filiera produttiva dell'audiovisivo regionale; la capacità di attivare relazioni con imprese ed enti locali in merito al progetto	15
4. Valorizzazione territoriale	in particolare, si procederà ad analizzare: la capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere gli aspetti storici, culturali, sociali e paesaggistici dell'identità e tradizione del territorio regionale, nonché i personaggi, i fatti e gli eventi regionali	13
5. Strategie di marketing ed innovazione produttiva	in particolare, si valuteranno i seguenti aspetti: presenza di accordi per la distribuzione (deal memo, lettera o contratto firmato); progettazione di strumenti ed attività di marketing adeguati; innovatività delle strategie di diffusione e distribuzione dell'opera; adozione di strumenti e modalità per garantire una maggiore accessibilità al prodotto (incluso previsione costi sottotitolatura plurilingue ed audiodescrizione); attività di formazione e/o tutela delle persone coinvolte nella produzione sui temi della diversità, equità, inclusione e accessibilità.	10
6. Rinnovamento area professionale e creativa	in particolare, si valuterà l'attenzione al rinnovamento della scena creativa e professionale; al coinvolgimento delle donne e degli under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi (sceneggiatori, direttori della fotografia, scenografi, regia collettiva);	2

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI AUTOMATICI		
7. Rinnovo autoriale	Il punteggio sarà assegnato qualora sia previsto l'impiego nel progetto di regista di età pari o inferiore a 35 anni al momento della domanda. Non concorrono a questa premialità le regie collettive.	3
8. Promozione pari opportunità	Il punteggio sarà assegnato qualora sia previsto l'impiego nel progetto di regista di genere femminile. Non concorrono a questa premialità le regie collettive.	3
9. Sostenibilità ambientale	Il punteggio sarà assegnato qualora l'impresa dichiari l'impegno ad acquisire la certificazione GREEN FILM o altre certificazioni ambientali per la produzione dell'opera candidata.	4
TOTALE		100

14. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al paragrafo 12.2 e tenuto conto di quanto definito ai paragrafi 5 e 6, entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, con proprio atto provvede, per ciascuna sezione prevista dal bando:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati e, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
 - b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti ammessi al finanziamento;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente paragrafo 5, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai progetti ritenuti ammissibili.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale <https://cinema.emiliaromagnacultura.it> e comunicata tramite l'applicativo SFINGE 2020 ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo. Con successivo atto del Responsabile del Procedimento si provvederà alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, tenendo conto dei cronoprogrammi di attività dei progetti a cui è stato assegnato il contributo, nel rispetto dei vincoli di bilancio.
4. La concessione del contributo avverrà a seguito delle verifiche ai fini della normativa antimafia (per contributi superiori a 150.000 euro), previa interrogazione e registrazione dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario da trasmettere tramite piattaforma SFINGE 2020, con la seguente modalità:
 - a. una prima quota (acconto), fino alla concorrenza della parte di contributo relativa alla prima annualità, in proporzione alle differenti tipologie di spese sostenute, per un primo stato di avanzamento delle attività realizzate alla data del 31/12/2026, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese. Tale richiesta dovrà pervenire alla Regione tramite la piattaforma SFINGE2020 entro il 31/01/2027. Per i progetti a valere sulla Sezione A), tale acconto sarà calcolato (anziché in proporzione alle diverse tipologie di spesa) riconoscendo il 30% delle spese sostenute e non potrà superare i 150.000 euro;

- b. il saldo, a partire da gennaio 2027, ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale, come indicato al paragrafo 17.

16. MODALITÀ DI RICHIESTA ACCONTO

1. Per entrambe le sezioni previste dal bando l'acconto sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario da trasmettere esclusivamente tramite la piattaforma SFINGE 2020, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate;
2. La richiesta di acconto prevede la compilazione on line su piattaforma SFINGE 2020 di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo alle attività svolte e alle spese sostenute, comprensiva della distinta dei giustificativi di spesa; alla richiesta va allegata la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto 4%, il cui modulo sarà reso disponibile sul portale <https://cinema.emiliaromagnacultura.it>.
3. L'acconto sarà erogato dalla Regione in proporzione alle spese sostenute in relazione allo stato di avanzamento del progetto, fino alla concorrenza della quota di contributo relativo alla prima annualità.

17. CONCLUSIONE DEL PROGETTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Il termine per la conclusione del progetto è fissato al 31/12/2027, fatta salva la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 23;
2. Entro 30 giorni dalla scadenza indicata al precedente punto 1) i soggetti beneficiari, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, dovranno produrre la documentazione di rendicontazione finale. Il saldo sarà erogato dalla Regione a fronte di formale richiesta da parte del soggetto beneficiario tramite la piattaforma SFINGE2020, seguendo la procedura che prevede la presentazione della relazione esplicativa del progetto realizzato, con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing, nonché l'attestazione / dichiarazione del possesso / disponibilità dei diritti effettivi di sfruttamento cinematografico, nonché eventuale dichiarazione di qualifica di opera difficile; un rendiconto finanziario del progetto con le coperture finanziarie dei costi, un rendiconto analitico delle spese ammissibili finalizzate alla produzione dell'opera, copia della documentazione contabile delle spese ammissibili e delle relative quietanze, nonché la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi dalla Regione, il cui modulo sarà reso disponibile sul portale <https://cinema.emiliaromagnacultura.it>. Inoltre, per le sole imprese con sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna, la compilazione del questionario di profilazione sulla applicazione della Carta dei principi di Responsabilità Sociale delle Imprese;
3. Dovrà inoltre essere contestualmente trasmesso, con lettera di accompagnamento, a mezzo posta ordinaria o corriere alla c.a. Emilia-Romagna Film Commission, via Aldo Moro 38, 40127 Bologna, il seguente materiale:
4. n. 2 copie campione ovvero del master dell'opera audiovisiva su supporto digitale (chiavette USB/pen drive) corredate da foto di scena/backstage e foto delle locations utilizzate su supporto digitale/chiavetta usb e relativa liberatoria.
5. Nel caso di documentazione incompleta, l'Ente provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa beneficiaria nei 20 giorni solari successivi alla richiesta.

18. ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il responsabile del procedimento di liquidazione è il dirigente del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani.
2. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo 17, salvo i casi di interruzione del procedimento derivanti da eventuali richieste di integrazione.
3. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno; la verifica avverrà d'ufficio mediante interrogazione sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.
4. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato, inoltre, per le imprese italiane:
 - il possesso, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo del contributo concesso, dei requisiti previsti alle lettere a), b), c) e d) del paragrafo 2 comma 3, mediante acquisizione di visura camerale;
 - che il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC- Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario, si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
 - Le imprese beneficiarie devono dichiarare, al momento della liquidazione, di aver adempiuto agli obblighi di legge in materia di regime pensionistico per i lavoratori dello spettacolo iscritti all'ENPALS.
5. Le imprese estere devono possedere al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo del contributo concesso i requisiti previsti alle lettere a), b) e c) del paragrafo 2 comma 3, inoltre devono trasmettere apposita certificazione in originale, emessa dagli organi competenti, comprovante la regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

19. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A fronte di variazioni in diminuzione dei costi ammissibili sostenuti a consuntivo riguardanti spese che hanno concorso alla determinazione del contributo regionale concesso, il Responsabile del *Settore attività culturali, economia della cultura, giovani*, al momento dell'erogazione del saldo, provvederà a rideterminare l'entità del contributo liquidabile, in relazione a ciascuna sezione di appartenenza:
 - a) Sezione A) -nel caso in cui a consuntivo il progetto perda anche solo uno dei requisiti previsti al paragrafo 3.1 comma 2 si provvederà a rideterminare l'entità del contributo liquidabile nella misura del 30% delle spese ammissibili fino ad un massimo di euro 150.000;
 - b) Sezione B) - Nel caso in cui le spese ammissibili a consuntivo siano inferiori a quanto indicato in fase di previsione, il Responsabile del *Settore attività culturali, economia della cultura, giovani*, al momento dell'erogazione del saldo, provvederà a rideterminare proporzionalmente l'entità del contributo liquidabile.
2. L'entità della rimodulazione terrà conto della percentuale di intensità di contributo riconosciuta in fase di assegnazione per ciascuna tipologia di spesa ammissibile (personale, beni e servizi, produzione colonna sonora), fino al raggiungimento dell'importo complessivo del contributo concesso. Sarà inoltre applicata

una penalità pari al 10% del contributo liquidabile, qualora sia riscontrata a consuntivo la perdita di uno o più presupposti per l'assegnazione dei punteggi automatici e ottenuti in fase di candidatura.

20. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

I soggetti richiedenti contributo sul presente bando sono tenuti a trasmettere, a mezzo PEC, le seguenti comunicazioni in relazione alle differenti fasi progettuali:

- a) la data esatta di inizio delle riprese sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione e la cast list da trasmettere con almeno 10 giorni di anticipo;
- b) la data esatta di fine riprese sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione definitivo e l'elenco delle location.

21. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I beneficiari del contributo, oltre al rispetto di quanto previsto al paragrafo 20, dovranno:
 - a) comunicare alla Regione, tramite piattaforma SFINGE 2020, ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda;
 - b) completare il progetto entro il 31/12/2027, salvo eventuale richiesta di proroga, come definito al paragrafo 23;
 - c) trasmettere alla Regione mediante utilizzo della piattaforma SFINGE 2020 la documentazione di rendicontazione finale descritta al paragrafo 17 del presente bando;
 - d) consentire in qualsiasi momento la presenza di un rappresentante della Regione durante la lavorazione;
 - e) consentire, ai soli fini di documentazione e/o promozione, l'effettuazione di interviste, riprese video o fotografiche da parte della Regione, durante la lavorazione, nei tempi e nei modi concordati;
 - f) collaborare alla redazione della scheda specifica dell'opera audiovisiva da pubblicare sul sito web regionale;
 - g) richiedere eventuali proroghe, tramite piattaforma SFINGE 2020, almeno 30 gg prima del termine ultimo di conclusione del progetto, ossia il 31/12/2027;
 - h) informare la Regione Emilia-Romagna della programmazione di conferenze stampa, anche ai fini di una eventuale partecipazione della Regione stessa e concordare i materiali informativi e il relativo comunicato stampa;
 - i) apporre, previa formale validazione degli uffici regionali il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission:
 - nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda con la dicitura "con il sostegno della Regione Emilia-Romagna";
 - nei materiali promozionali dell'opera (ad esempio trailer, teaser) con o senza dicitura, secondo quanto concordato con gli uffici regionali;
 - j) apporre, nei titoli di coda, i loghi degli enti locali dell'Emilia-Romagna, nei cui territori si svolgono le riprese;
 - k) organizzare, nel caso di opere cinematografiche o documentari, almeno una proiezione dell'opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;
 - l) accettare che la Regione utilizzi gratuitamente tutta o parte dell'opera consegnata, delle foto di scena, del trailer e del backstage, per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission, nonché per finalità di promozione culturale e di valorizzazione del patrimonio e dell'immagine regionale anche a fini

turistici. In caso di utilizzo totale dell'opera, le modalità e i termini di utilizzo sono concordati con il produttore;

- m) nel caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, informare la Regione dell'invito alla sezione ufficiale (o altre sezioni) e dell'eventuale conferenza stampa di presentazione;
 - n) conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per il periodo di 5 anni a partire dalla conclusione del progetto.
2. Vige, inoltre, l'obbligo di pubblicazione a carico del beneficiario: per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

22. CONTROLLI, REVOCHE, RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO E RINUNCE

22.1 Controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi sia prima, sia nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:
- a) il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
 - b) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

22.2 Revoche

1. Si procederà d'ufficio alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora:
- a) l'esito dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione sia risultato negativo;
 - b) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - c) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, ovvero il 31/12/2027, salvo eventuali proroghe;
 - d) il progetto ammesso a contributo abbia un costo complessivo ammissibile a rendicontazione inferiore a 30.000,00 euro, equivalente al costo minimo ammissibile per la candidatura del progetto;
 - e) nei titoli di testa o di coda del progetto realizzato non venga apposto il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission, che prevede la dicitura "con il sostegno della Regione Emilia-Romagna";
 - f) il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 - g) al momento della richiesta di liquidazione del contributo il beneficiario perda i seguenti requisiti per l'ammissibilità al contributo descritti al paragrafo 2 comma 3, e cioè:
 - non risulti più essere un'impresa regolarmente costituita e iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese competente per territorio;
 - non risulti più operare con il codice Ateco "59.11", o con l'equivalente NACE Rev. 2 "59.11", se impresa straniera;
 - non risulti più come impresa attiva;

- risulti in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), o altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, ovvero abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - risultino nei confronti dell'impresa le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art 67 del D.Lgs.159/2011;
2. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza prevista al precedente paragrafo 17 si provvederà ad applicare una sanzione rappresentata dalla revoca parziale nella misura del 10% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 30 giorni. Per i ritardi da 31 a 60 giorni, sarà applicata una sanzione pari alla revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata. Ritardi superiori ai 60 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.

22.3 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.
2. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

22.4. Rinuncia al contributo

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione, a mezzo PEC, di rinuncia al contributo stesso.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

23.PROROGHE

1. Eventuale richiesta di proroga del termine finale per la realizzazione del progetto previsto dal presente bando, ossia il 31/12/2027, potrà essere inoltrata in forma scritta, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante tramite l'applicativo SFINGE 2020;
2. Di norma, se ritenuta opportuna, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione almeno 30 gg. prima della scadenza del citato termine finale. La richiesta di proroga presentata alla Regione oltre tale termine sarà ritenuta irricevibile.

24.VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda comportante modifiche ai requisiti

soggettivi dell'impresa, eventuali cessazioni di attività, eventuali variazioni dei requisiti di ammissibilità indicati nel paragrafo 2 del bando, ovvero eventuali modifiche societarie e della compagine produttiva. In caso di sopravvenute modifiche alla compagine produttiva, la Regione verificherà che l'impresa abbia mantenuto uno dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.1 a pena di revoca totale del contributo.

2. È fatto obbligo ai soggetti beneficiari richiedere alla Regione, a mezzo PEC, l'autorizzazione alla eventuale variazione del progetto originario. In particolare, devono essere richieste variazioni per: la compagine societaria ed il ruolo dell'impresa beneficiaria del progetto, il referente operativo, il titolo, la durata, il regista, il distributore, l'eventuale adozione di un protocollo certificato di sostenibilità ambientale. La Regione provvederà a dare riscontro a mezzo PEC entro 14 gg lavorativi; la mancata comunicazione nel termine indicato equivale ad approvazione della variazione;
3. Il contributo regionale non può essere ceduto a terzi.

25. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

26. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
 - a. Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - b. Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee – Anno 2026;
 - c. Il Responsabile del procedimento è il dott. Fabio Abagnato, responsabile E.Q. "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" presso il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani;
 - d. La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
 - e. Il termine per il pagamento dei beneficiari è di 90 giorni, decorrenti dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione.
2. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

27. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della vigente Direttiva regionale degli indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione.

28. INFORMAZIONI

1. Per informazioni riguardanti i contenuti del presente bando, o per richiedere incontri, è consigliato inviare una mail a: filmcom@regione.emilia-romagna.it oppure contattare l'Emilia-Romagna Film Commission: Emma Barboni, Annalisa Commissari, Davide Zanza.

Per informazioni riguardanti il funzionamento della piattaforma informatica SFINGE 2020 è possibile richiedere assistenza tecnica **Help desk Sfinge 2020** aprendo preventivamente una segnalazione tramite la voce Segnalazioni dall'applicativo [Sfinge 2020](#) e poi telefonando al numero 051 4151866.

ALLEGATO A

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare

energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa.

ALLEGATO B

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo punto 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Assegnazione di contributi di cui al "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee – Anno 2026", ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della

normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. *I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. *Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

ALLEGATO C

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE2020 INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE** E, PER ACCETTAZIONE ED **ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE** DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al **“Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee - ANNO 2026”**, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare denominazione)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;

- per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
- altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

1. di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
3. che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

CAP _____

VIA _____, N. CIV _____

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO D

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo agli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le **società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi**, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale. Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

ALLEGATO E

DEFINIZIONE DI OPERA AUDIOVISIVA DIFFICILE

La qualifica di “**opera difficile**” è prevista dalla normativa italiana sul cinema e l’audiovisivo, nello specifico dalla Legge n. 220/2016 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” e dai relativi decreti attuativi, nonché dal Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021, n. 47 – “Definizione delle opere audiovisive”, e ha lo scopo di favorire l’accesso ai finanziamenti pubblici per la produzione di opere culturali e innovative che, per caratteristiche intrinseche o di mercato, non riescono ad attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato. Fra queste, opere di giovani autori e opere di nicchia, importanti ai fini della valorizzazione degli artisti emergenti e della diversità culturale.

La definizione ridetermina il limite massimo di intensità degli aiuti di Stato concessi per la produzione di opere audiovisive, nel rispetto di quanto imposto dal Regolamento UE n. 651/2014, che regola la materia degli aiuti di Stato in regime di esenzione. Ai sensi dell’art. 54 del suddetto Regolamento, infatti, per le opere audiovisive difficili, il limite per l’intensità di aiuto massima, fissato di regola al 50% del costo complessivo dell’opera audiovisiva, è innalzato fino all’**80%**.

La qualifica è attribuita d’ufficio se l’opera possiede almeno uno dei seguenti requisiti:

- Documentari.
- Opere prime o seconde (film di registi alle prime esperienze).
- Opere di giovani autori.
- Cortometraggi.
- Opere di animazione dichiarate dagli esperti non in grado di attrarre investimenti privati.
- Film con costo di produzione inferiore a 3.500.000 € (ridotto a 1.000.000 € per documentari e 200.000 € per cortometraggi) e dichiarati non in grado di attrarre risorse private.
- Film distribuiti in meno del 20% delle sale cinematografiche attive, dichiarati non in grado di attrarre risorse private.
- Opere che hanno ottenuto contributi selettivi ai sensi dell’art. 26 della Legge 220/2016 e sono state dichiarate non in grado di attrarre risorse private.

Si osserva che per documentari, opere prime o seconde, opere di giovani autori e cortometraggi, è sufficiente che l’opera possieda una delle suddette caratteristiche affinché sia da ritenere *de jure* un’opera difficile; al contrario, per le altre fattispecie in elenco, oltre a possedere i relativi requisiti in tema di tipologia audiovisiva, costi di produzione, bacino di distribuzione e contribuzione selettiva, è necessario che l’opera sia altresì dichiarata incapace di attrarre risorse private.

Opere difficili e contributi selettivi

Se un’opera riceve contributi selettivi ai sensi dell’art. 26 della Legge 220/2016 e viene inoltre dichiarata non in grado di attrarre risorse private, ottiene la qualifica di opera difficile. Questo

consente di innalzare il tetto di aiuti pubblici fino all'80% del costo di produzione, sommando contributi selettivi, credito d'imposta e altri sostegni nazionali.

Procedura per la verifica dei requisiti per la qualifica di “opera difficile”

Le informazioni necessarie alla verifica del possesso dei requisiti per la qualifica di “opera difficile” sono trasmesse dal soggetto che presenta domanda di contributo tramite la compilazione di un'apposita sezione della piattaforma DGCOL all'interno dell'ANAGRAFICA DELL'OPERA (scheda “Opera difficile”), inserita nelle anagrafiche a partire dall'annualità 2022, all'interno della quale il richiedente indica se l'opera è qualificabile come “difficile” e, nel caso, gli elementi dell'opera (selezionabili tra quelli indicati al paragrafo 1) per i quali l'opera potrebbe essere classificata come “difficile”.

Spetta al richiedente aggiornare le informazioni relative ai requisiti per l'attribuzione della qualifica di “opera difficile”, inviando una variazione dell'opera.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/2142

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/2142

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2175 del 22/12/2025

Seduta Num. 54

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi